Marietti1820

EDB

MANUALE DI STILE

SOMMARIO

Informazioni generali per autori e traduttori 4

Articolazione e struttura del testo 4

Citazioni nel testo 5

Elenchi puntati e numerati 5

Numeri, cifre e date 5

Grafia 6
Norme generali 6
Accento 6
Trattino 6
Parole e nomi stranieri 6
D eufonica 7
Parità di genere 7
Apostrofo e virgolette 7
Apostrofo 7
Virgolette 8
Maiuscole e minuscole 8
Esempi di maiuscole e minuscole 9
Esempi di tondi e corsivi 11
Si scrive 11
Sigle e abbreviazioni 11
Sigle 11
Abbreviazioni 12
Abbreviazioni bibliche 13
Citazioni di testi biblici 14

Didascalie 15

Note a piè di pagina 15
Citazioni in nota di libri 16
Con un solo autore 16
Con due o più autori 16
Con curatore e senza autore 16
Con autore e curatore 16
Titoli di libri / articoli / giornali 16
A cura di 16
I nomi degli editori in nota e in bibliografia 17

Edizioni successive alla prima e opere in corso di stampa ... 17
Indicazione delle pagine ... 17
Recto e verso ... 17
Archivi ... 17
Opere già citate in precedenza ... 18
Opere diverse dello stesso autore ... 18
Citazione di un volume che è parte di un'opera in più volumi ... 18
Di un volume che è parte di un'opera in più volumi con titolo diverso ... 18
Di contributo inserito in un libro di autori vari ... 18
Di contributo inserito in un libro dello stesso autore ... 19
Testo in opera omnia ... 19
Opere straniere ... 19
Citazione di testo compreso in Enchiridion ... 19
Citazione estesa Denzinger ... 19
Citazione di voci di dizionario ... 19
Di articoli ... 19
Nel caso di numeri monografici ... 20
Indicazione della serie ... 20
Recensioni ... 20
Acta Sancta Sedis ... 20
Acta Apostolica Sedis ... 20
Nomi di Quotidiani / Riviste ... 20
Citazioni di film ... 20
Di manoscritti ... 20
Dalla "Summa Theologia" di Tommaso D'Aquino ... 20
Del Codice di diritto canonico ... 21
Del Codice dei canoni delle chiese orientali ... 21
Di siti web in nota ... 21

Bibliografia ... 21
Documenti pontifici ... 21

Indice dei nomi ... 22
Si scrive ... 22

Traslitterazioni dall'ebraico ... 24

Traslitterazioni dal greco antico ... 25

INFORMAZIONI GENERALI PER AUTORI E TRADUTTORI

1) I manoscritti e/o i testi tradotti pronti per la pubblicazione devono essere inviati ai seguenti indirizzi mail:
   Gianluca Montaldi: gianluca.montaldi@ilporticoeditoriale.it
   Federica Meloni: federica.meloni@ilporticoeditoriale.it
   Alessandra Rosati: alessandra.rosati@ilporticoeditoriale.it

2) L'autore dovrà garantire che il manoscritto sia inedito, salvo altri accordi.

3) I testi devono essere inviati in formato elettronico, preferibilmente in Word. Si raccomanda l'utilizzo dello standard Unicode per tutti i caratteri speciali utilizzati nel testo.

4) Si raccomanda di seguire le presenti indicazioni redazionali nella stesura del testo.

5) Nel caso in cui si utilizzino banche dati (es: Zotero) si raccomanda di contattare la redazione per concordare le modalità di condivisione.

Per le citazioni: è necessario verificare se si tratti di autore fuori diritti (data di morte trascorsa da più di 70 anni) o meno. In caso di autore sotto diritti, è necessario rintracciare e inserire la citazione presente nell'edizione italiana dell'opera in oggetto, e segnalarne gli estremi alla redazione. In caso di autore fuori diritti, è possibile ritradurre oppure citare, ma se si sceglie di citare dall'edizione italiana, occorre sempre comunicare gli estremi bibliografici.

ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEL TESTO

Relativamente alla saggistica, i testi vanno suddivisi in capitoli, e i capitoli in paragrafi. Sono previsti al massimo tre livelli di paragrafo (1./1.1./1.1.1.); essi non possono essere contigui, ma a ogni titolo di paragrafo deve seguire del testo.
I paragrafi e gli eventuali sottoparagrafi dovranno avere un proprio titolo.
Es.
1. Titolo
1.1. *Titolo*
1.1.1. *Titolo*

L'indicazione dei capitoli ha sempre il numero romano (che si indichi un capitolo dei nostri libri, o di qualsiasi altro libro)
Es.
Si veda c. III.

CITAZIONI NEL TESTO

Citazioni oltre le 3 righe vanno inserite a cassetta, in corpo minore.
In questo caso non si usano le virgolette all'inizio e alla fine.
Per segnalare un'omissione all'interno di una citazione si usa la parentesi quadra con tre puntini [...] unico glifo.

I testi delle citazioni si uniformano alle nostre norme grafiche a meno che ciò non ne comprometta il senso. Fanno eccezione i documenti pontifici (bolle, encicliche, costituzioni apostoliche ecc.).

ELENCHI PUNTATI E NUMERATI

Si consiglia di utilizzare gli elenchi solo se strettamente necessario: essi possono essere puntati o numerati a seconda che si tratti di una serie di elementi non ordinata o combinata gerarchicamente in modo ordinato e ragionato.

1) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua;
2) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua;
3) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua.

a) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua;
b) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua;
c) Tempor invidunt ut labore et dolore magna aliquyam erat, sed diam voluptua.

- Lorem ipsum dolor sit amet, consetetur sadipscing elitr, sed diam nonumy eirmodtem ipsum dolor sit amet;
- Stet clita kasd gubergren, no sea takimata sanctus est Lorem ipsum dolor sit amet;
- Lorem ipsum dolor sit amet, consetetur sadipscing elitr, sed diam nonumy eirmod.

NUMERI, CIFRE E DATE

Nei numeri si utilizza la virgola per separare i decimali e il punto per separare le cifre, se sono più di tre (3.400, 34.000).

Per gli ordinali, quando si usano le cifre romane, scrivere II, III e non II°, III° ecc.

Per gli orari si usa il punto, non i due punti: 9.20 non 9:20.

Percentuali: 80 per cento, non 80% (tranne in report e statistiche).

Nelle serie non si abbreviano mai:
N.B. pp. 123-124, non: 123-4 o 123-24; date: 1918-1921 non 1918-21.

Le date si indicano in questo modo: 1° novembre 1950.
Si scrive anni Settanta e non ’70, Novecento e non 900. Si preferisce scrivere il Sessantotto, il Primo maggio.
I numeri fino a dieci, le cifre tonde (venti, cento, mille) si scrivono a lettere, tranne quando sono vicini ad altra cifra.
In tal caso è bene uniformare con le cifre. Es:

10 lavoratori e 15 operaie.

GRAFIA

NORME GENERALI

Si consiglia di controllare, su Treccani, l’esatta grafia di toponimi, nomi e cognomi di personaggi non finzionali.

ACCENTO

Nella lingua italiana gli accenti sulla «e» finale sono sempre acuti (poiché, perché, né, sé). Si eccettuano: è, cioè, tè, caffè e quasi tutti i nomi propri: Mosè, Noè, Giosuè. Sulle altre vocali sono invece sempre gravi.

TRATTINO

Il trattino breve (-) viene utilizzato per unire parole o parti di parola; il trattino medio (–) per gli incisi (preceduto e seguito da spazio).
Si mantiene il trattino breve quando la parola composta è un neologismo o un composto raro o occasionale: ad esempio «postbellico» ma «post-Obama»; «antincendio» ma «anti-Ogm».
Per separare i versi e le strofe di un componimento poetico all’interno del testo si usa la barra trasversale (/).

PAROLE E NOMI STRANIERI

I termini stranieri inseriti in un testo tradotto in italiano vengono scritti in corsivo, tranne quelli di uso corrente nella lingua italiana.

Nel caso sia necessario riportare nel testo una citazione in lingua originale con relativatraduzione, è preferibile inserire quest’ultima nel testo e quella originale dentro parentesi, fra caporali, in tondo.
Esempio:

«Ben fatto è meglio che ben detto» («Well done is better than well said») è un famoso detto di Benjamin Franklin, riconosciuto come uno dei padri fondatori degli Stati Uniti.

I nomi propri stranieri si scrivono secondo la forma originale. Es.: Rahner K. (per Karl) e non C. (Carlo).
I nomi propri di persona stranieri, se in forma abbreviata, si scrivono con solo la prima lettera puntata (es: C. Darwin e non Ch. Darwin).

D EUFONICA

Non si utilizza la d eufonica, salvo nel caso di «e» e «a»:
esempio: «L'ho invitato ad andare».

Fa eccezione il caso in cui «a» ed «e» precedono una parola la cui seconda lettera sia la d».
È preferibile non scrivere: «ad aderire», «ed Edoardo».

PARITÀ DI GENERE

Seguendo le recenti raccomandazioni dell'Accademia della Crusca, suggeriamo di seguire le indicazioni qui elencate.
1) Nell'ottica di evitare le reduplicazioni retoriche (cittadini e cittadine) e i segni eterodossi (*; Ə), ingestibili in testi lunghi, si consiglia, dove possibile, di usare forme neutre e generiche e sostantivi collettivi (persona al posto di uomo; il personale; i dipendenti; la comunità cittadina).
2) Poiché la lingua italiana prevede la forma femminile e maschile per la maggior parte dei sostantivi, se ne raccomanda l'utilizzo anche nei casi meno comuni (cavaliere/cavaliera; medico/medica; questore/questora; sindaco/sindaca).
3) Per quanto riguarda il plurale, il maschile «inclusivo» non marcato resta accettabile, «purché si abbia la consapevolezza di quello che effettivamente è: un modo di includere e non di prevaricare» (Accademia della Crusca, gennaio 2023).
4) È da evitare l'uso dell'articolo determinativo davanti ai cognomi di donne.

APOSTROFO E VIRGOLETTE

Apostrofo

Si utilizza l'apostrofo curvo (’), non quello dritto (').

Nel caso di testo in lingua greca, si noti che fra l'apostrofo e la parola che segue va lasciato uno spazio bianco:

- τὴν δόσιν δ᾽ ἐχέγγυον τὴν πρόσθε ποιῶ νῦν ἐπ᾽ ἐξόδοις ἐμαῖς

Virgolette

Si utilizzino abitualmente le virgolette a sergente (« »), sia per evidenziare parole, sia per citare brani. In quest'ultimo caso, laddove vi siano virgolette all'interno di quelle a sergente, seguire le seguenti precedenze: « “ ‘ ’ ” ». Le virgolette verticali (apici e doppi apici) si usano nella forma curva, non dritta (“ ” e, ‘ ’non " " né ' '). I brani citati tra virgolette sono sempre in tondo, anche se in lingua straniera.

Se una citazione si conclude insieme al periodo, si usi il punto dopo le virgolette di chiusura, anche se all'interno vi è un altro segno di interpunzione.

Es. ...e così finì la discussione?».
... e così finì la discussione».

MAIUSCOLE E MINUSCOLE

L'uso delle maiuscole è ridotto ai casi di obbligo grammaticale:

- Con i nomi delle festività religiose e laiche: Pasqua, Natale, Immacolata concezione, Primo maggio. Fanno eccezione: epifania, capodanno, ascensione, ferragosto.
- Con i nomi propri di persona, i soprannomi, gli appellativi per antonomasia: Chiara, l'Arpinate, Dio Padre, Dio Figlio, Spirito Santo; il Padre, il Figlio se riferiti a Dio e a Gesù; la Vergine se riferita a Maria.
- Con Santi / San / Santo, ecc. solo se parte del nome di un luogo: basilica di San Pietro, Santa Maria degli angeli (attenzione se ci si riferisce al santo o alla santa in persona la «s» sarà minuscola: memoria di sant'Antonio, gli scritti di san Paolo).
- Con i nomi di luogo geografico reale o inventato: Roma, Urbe, Atlantide, Monte Rosa; ma corso Garibaldi, via Rizzoli, piazza Maggiore.
- Con i nomi derivati da un luogo geografico, per indicare un certo territorio: il Pavese, il Ternano. NB: invece con i nomi che indicano gli abitanti, in funzione sia di sostantivo sia di aggettivo, si usa la minuscola: gli italiani, i tedeschi, i triestini. Si usa la minuscola anche con i nomi di popolazioni antiche o di tribù: i galli, gli antichi romani, gli aztechi, i sioux.
- Con i nomi ufficiali di monumenti, palazzi, musei: Palazzo Madama, Teatro alla Scala, Museo del Prado.
- I nomi dei concili: concilio Lateranense; concilio Tridentino; concilio Vaticano (concilio con iniziale sempre minuscola), ma Concilio (maiuscolo) se da solo.
- Con i nomi dei libri biblici: Pentateuco, Torah, i Salmi se riferito al Salterio.
- Con i nomi ufficiali di enti e istituzioni (solo la prima iniziale): Cenacolo, Repubblica italiana, Istituto nazionale di credito, Sede apostolica (ma Santa Sede), Congregazione per la dottrina della fede, Banca d'Italia, Facoltà di lettere e filosofia, Ministero della giustizia, Colle (quando è il Quirinale), ma i nomi comuni vanno con iniziale minuscola: comune, regione, parlamento, governo.
- Nei nomi di università tutte le iniziali vanno maiuscole: Università Gregoriana, Pontificia Università Urbaniana, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sapienza Università di Roma, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
- Sigle composte di sole due lettere (es: UE).

N.B. Non si fa distinzione tra i nomi di organismi o istituzioni e il loro omografo di significato generale: si usa sempre la minuscola con «stato» e «chiesa», «parola di Dio» e «regno di Dio», «Regno» e «Parola» sono in maiuscolo solo se compaiono da sole; hanno l'iniziale minuscola anche i titoli «papa», «vescovo», «cardinale», «presidente», «sultano», «zar», ecc.; «vangelo» minuscolo se da solo, ma «Vangelo secondo Giovanni» sempre con iniziale minuscola; il nome dei membri degli ordini religiosi: «capuccini», «gesuiti» e per i nomi di tutte le religioni: «islam», «cristianesimo», «buddhismo», «induismo», «cattolicesimo», «ebraismo»; iniziale minuscola anche per i periodi storici, «illuminismo», «rinascimento» e i punti cardinali, «est», «ovest», «oriente», «occidente».

- Con i nomi di secoli, decenni, periodi e avvenimenti storici di rilievo: Prima guerra mondiale, Guerra fredda, Grande depressione, Biennio rosso.
- Primo termine dei documenti papali come encicliche, bolle ecc: *Lumen gentium* (ma abbreviato *LG*).
- Nomi di partiti: Pci, Psi (ma PD, perché composto da due sole lettere).

Fanno eccezione:

- Stati Uniti; Regno Unito; Unione Sovietica (maiuscole entrambe le lettere).

Esempi di maiuscole e minuscole

vanno in minuscole i dieci dogmi della dottrina cattolica, inclusi immacolata concezione, assunzione, infallibilità, trinità aeroporto

Alleanza atlantica
Alta corte
Asia Minore
Assemblea costituente (e Costituente)
assemblea parlamentare
Bibbia dei Settanta (evitare LXX)
Biennio rosso (quello 1920-1921)
Botteghe Oscure (se è la sede) MA Botteghe oscure (se è la via)
buddhista, buddhisti
Cabala
Camera dei deputati
camere riunite
Capitale (quando è Roma)
capo dello Stato
cariche: presidente, direttore, alto commissario
Casa Savoia
Catechismo della Chiesa Cattolica
Codice di diritto canonico
Colle (quando è il Quirinale)
collegio greco, russo, armeno/collegio benedettino di Sant'Anselmo
Comando dell'Arma dei carabinieri
Commissione bicamerale (la Bicamerale)
Commissione giustizia
Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti relativi alla Corte costituzionale
Compagnia di Gesù
concilio Vaticano II
concistoro/sacro collegio
conferenza di Ginevra
Consiglio dei ministri
Consiglio superiore della magistratura
corpo di Cristo
Corte costituzionale
Costituente socialista
Costituenti (= i padri costituenti)
Costituzione (e Carta e Carta costituzionale)
Croce rossa
Due Torri
eurozona
facoltà di giurisprudenza, economia politica nell'Università di Sassari
facoltà giuridica
Filioque
forze armate
Geenna Getsemani
giubileo, anno santo, venerdì santo, epifania
Giunta provinciale amministrativa
governo
Grande depressione (1929)
Grande guerra
Gruppo di Dombes
indù, induisti
III legislatura
il comitato centrale (di partito)
il duce
iPod, iPad
jahwista
jainisti
La Civiltà cattolica
Land
legge truffa
Mani pulite
Medio Oriente
midrash (genere, *singolo racconto*): il midrash

Midrash (raccolta)
Mishnah
Movimento 5 stelle (M5S)
Muro di Berlino
Nazaret
Nazioni Unite
nirvana
op, sj, ofm [si tengono basse e senza punti le sigle degli ordini religiosi, posposte ai nomi propri di persona e non precedute da virgola]
Padri Costituenti
paese (anche quando è Italia)
Palazzo apostolico
palazzo Barberini
Palazzo Chigi
parlamento
Parlamento europeo
Parola (di Dio)
Pastor aeternus; *Unitatis redintegratio* (Per encicliche ecc. la seconda parola è sempre bassa a meno che non esiga una maiuscola di rispetto, come *Dei Verbum*)
Patto atlantico, Patto di Varsavia
Pesach
Peshat
Piano Marshall, Piano Solo
Piazza Fontana (strage di)
presidente
Pontificio istituto biblico
Pontificio consiglio per la promozione dell'unità/Pontificio istituto orientale
prima Repubblica, seconda Repubblica
Primavera di Praga
Protezione civile
Qumran
rapido 904
Reich
Repubblica Federale di Germania
Repubblica federale tedesca
Repubblica Sociale Italiana
Risorgimento, Resistenza
rivelazione (salvo casi equivocabili)
salterio
sangue di Cristo
Sacra Penitenzieria
San Paolo Fuori le Mura
Sant'Ufficio
scolastica
Scuderie del Quirinale
Sede apostolica
segreteria (di partito)
Segreteria di Stato
segretariato generale della presidenza della Repubblica
Senato
Sessantotto (quando è il movimento)
Shabbat
Shemot Rabbah
Shoah (nel senso di: sterminio nazista)
Spirito Santo (sempre alto)
Sottocommissione per le autorizzazioni a procedere
Stati Uniti
Stay Behind
Talmud babilonese, *Sanhedrin*, ecc.
Targum
terra promessa
Terrasanta
testo dei Settantacinque
Testo Masoretico
Titolo I della parte I della Costituzione
tomismo
Trattati di Roma
Ufficio relazioni con l'estero
Ufficio stampa (quello presidenziale)
Unificazione nazionale
Unione Europea (e Ue)
Unione Sovietica
Università Cattolica del Sacro Cuore
vangelo/evangelo (ma Vangelo secondo Marco)
Vulgata
XIII congresso della Democrazia cristiana
Zarathustra

ESEMPI DI TONDI E CORSIVI

Ahūra Mazda
ancien régime
apartheid
badget
Best practice
Brahmān
brand
business
Catechismo della Chiesa Cattolica
chassidim
cliché
corpus
défaillance
élite
engagement
équipe
establishement
fashion
gadget
Haggadah
Halakhah
headline
hic et nunc
hināyaāa
impasse
jihad
kasher
kerygma
kippah
koinonia
leader
leadership
Mahatma
mahāyāna
menorah
meeting
non profit
online
shekinah
sharī'a
Shemot Rabbah
Shoah (nel senso di: sterminio nazista)
skill
speech
speaker
sunnah
sura
suspense
Talmud babilonese, *Sanhedrin*, ecc.
tatus quo
theravāda umma
tool
web
wireless

SI SCRIVE

angloamericano
antinebbia
bambino-soldato
e-book
élite
e-mail
eucaristia (non eucarestia)
legge delega (senza trattino)
risurrezione (non resurrezione)
parola chiave
postbellico
se stesso (non sé stesso)
socioeconomico
tosco-emiliano

SIGLE E ABBREVIAZIONI

Sigle

Qualora si riscontri l'uso di sigle nel testo, queste vanno sciolte quando sono citate per la prima volta, a meno che non siano presenti in un siglario iniziale. In caso il testo presenti un uso ripetuto di sigle occorre premettervi un siglario, se non è stato fatto dall'autore, in cui riportare le sigle (facendo attenzione a corsivo, tondo, maiuscole e minuscole) e il loro svolgimento.

Quando si tratta di sigle e acronimi largamente utilizzati di cui si è fissata sia la forma grafica che la pronuncia si scriverà con la sola iniziale maiuscola: Acli, Cgil, Ogm, Unesco, Fao, Invalsi eccetera, ma qualora la sigla sia composta da due sole lettere, si riporta in maiuscolo: PD, UE ecc. Nel caso invece di sigle occasionali utilizzate all'interno del testo per evitare di ripetere formule che ricorrono frequentemente o per riferirsi a organizzazioni, enti, progetti conosciuti esclusivamente dagli addetti a un settore specifico, si scriveranno con le maiuscole. Quest'ultimo è il caso delle sigle come BAV (Biblioteca Apostolica Vaticana), AAS (Acta Apostolicae Sedis), AAV (Archivio Apostolico Vaticano), CIC, CCC, CEC, COGD ecc.

Fanno eccezione alla norma le sigle dalle 3 lettere in su dei documenti del magistero ecclesiastico (documenti di concili, documenti pontifici, documenti episcopali, etc). Questi vanno in corsivo tutto maiuscolo.

Le riviste si abbreviano in base alla loro norma. A questo link un normario che fornisce le sigle delle più importante riviste internazionali:
https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/mill-2020-0001/html

Abbreviazioni

Nel caso in cui compaiano abbreviazioni si usano le seguenti (facendo attenzione alla presenza o meno del punto finale):

a.C.	avanti Cristo
ad es.	ad esempio
all.	allegato
art. (artt.)	articolo (articoli)
AT	Antico Testamento
c. (cc.)	capitolo (capitoli) non cap./capp.
ca.	circa
can. (cann.)	canone (canoni)
cf.	confronta
col. (coll.)	colonna (colonne)
d.C.	dopo Cristo
Denz	Denzinger (Enchiridion Symbolorum) non DH
dott.	dottore
ecc.	eccetera
ed.	edizione
ed. orig.	edizione originale
fasc.	fascicolo
fig.	figura
in partic.	(in particolare) seguito nelle note dal numero di pagina senza p. (es. in partic. 34).
mons.	monsignore
n. (nn.)	numero (numeri) («nota» si scrive per esteso)
(n.d.r.)	nota del redattore
(n.d.t.)	nota del traduttore
n.s.	nuova serie
NT	Nuova Testamento
ofmcap	(ordine dei frati minori cappuccini)
p.	padre
par.	paragrafo (anche §)

rev.	reverendo
rist.	ristampa
s. (ss.)	seguente (seguenti) – unito al numero che precede senza spazio (pp. 8ss.)
s.d.	senza data
s. ecc.	sua eccellenza
s. em.	sua eminenza
sez.	sezione
s.l.	senza luogo
s.n.	sine nomen in caso di edizione senza nome dell'autore
suppl.	supplemento
trad.	traduzione
trad. it.	traduzione italiana
v. (vv.)	verso, versetto (versi, versetti)
vol. (voll.)	volume (volumi)

ABBREVIAZIONI BIBLICHE

Ab	Abacuc
Abd	Abdia
Ag	Aggeo
Am	Amos
Ap	Apocalisse
At	Atti degli Apostoli
Bar	Baruc
Col	Colossesi
1Cor 1	Corinzi
2Cor 2	Corinzi
1Cr 1	Cronache
2Cr 2	Cronache
Ct	Cantico dei Cantici
Dn	Daniele
Dt	Deuteronomio
Eb	Ebrei
Ef	Efesini
Es	Esodo
Esd	Esdra
Est	Ester
Ez	Ezechiele
Fil	Filippesi
Fm	Filemone
Gal	Galati
Gb	Giobbe
Gc	Giacomo
Gd	Giuda
Gdc	Giudici
Gdt	Giuditta
Ger	Geremia
Gio	Giona
Gl	Gioele
Gen	Genesi
Gs	Giosuè
Gv	Vangelo di Giovanni
1Gv	1 Lettera di Giovanni
2Gv	2 Lettera di Giovanni
3Gv 3	Lettera di Giovanni
Is	Isaia
Lam	Lamentazioni
Lc	Luca
Lv	Levitico
1Mac	1 Maccabei
2Mac	2 Maccabei
Mc	Marco
Mi	Michea
Ml	Malachia
Mt	Matteo
Na	Naum
Ne	Neemia
Nm	Numeri
Os	Osea
Pr	Proverbi
1Pt	1 Pietro
2Pt	2 Pietro
Qo	Qoelet (Ecclesiaste)
1Re	1 Libro dei Re
2Re	2 Libro dei Re
Rm	Romani
Rut	Rut
Sal	Salmi
1Sam	1 Samuele
2Sam	2 Samuele
Sap	Sapienza
Sir	Siracide (Ecclesiastico)
Sof	Sofonia
Tb	Tobia
1Tm 1	Timoteo
2Ts 2	Tessalonicesi
Tt	Tito
Zc	Zaccaria

CITAZIONI DEI TESTI BIBLICI

- Bibbia / sacra Bibbia
- (sacra) Scrittura / (sacre) Scritture
- Torah
- Nuovo Testamento (NT)
- Antico Testamento (AT)
- Settanta (o LXX)
- Vulgata
- libro della Genesi, ecc.
- Primo-Isaia
- Proto-Isaia
- Deutero-Isaia
- Trito-Isaia
- Atti degli apostoli
- Lettera ai Corinzi, ecc.
- Prima lettera di Giovanni, ecc.
- i Salmi [solo se riferito al Salterio] (Sal 118).
- Vangelo **secondo** Luca, ecc. (ma **vangelo con l'iniziale minuscola in tutti gli altri casi,** anche se riferito al singolo testo sempre che non sia specificato secondo Luca, Matteo, Giovanni ecc.)
- discorso della montagna (con iniziali minuscole)
- YHWH va sempre così scritto, tranne il caso in cui la grafia dello stesso costituisca l'oggetto della trattazione.
- Le abbreviazioni bibliche si scrivono in tondo e senza punto finale.
- Si usano le abbreviazioni della *Bibbia di Gerusalemme* (Rm 5,7).
- Quando si cita un brano di più versetti si usa il trattino breve (At 4,1-10).
- Versetti distinti dello stesso capitolo vengono separati dal punto (At 4,1.8.10).
- Per un brano di più capitoli si usa il trattino medio (At 4–5).
- Più citazioni sono separate dal punto e virgola (con spazio: At 4,1.8; 5,1-10).

Nel caso di citazioni di passi biblici riportate in cassetta il numero dei versetti, se presente, va in semibold o in bold per distinguerlo dal numero delle note che rimane invece normale. Si predilige, inoltre, l'indicazione dei versetti in un solo modo: o in apice nella citazione a cassetta, o con l'intervallo tra parentesi.

Nel citare la Bibbia, se l'autore usa la versione ufficiale della Cei *editio princeps*, ci si accerti che si tratti della versione 2008 (= *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 2009). In questo caso occorre inserire nel colophon la dicitura:

Per i testi biblici:
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

Nel caso di volumi che riprendono libri con traduzione Cei antecedente al 2008 (es. collana Reprint) (questo è il solo caso in cui è lecito mantenere la traduzione Cei antecedente il 2008), il copyright in colophon sarà lo stesso, senza però l'anno:

Per i testi biblici:
La Sacra Bibbia della CEI *editio princeps* 1971
© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

Nel caso di citazione di documenti pontifici riportare in colophon la dicitura:

Per i documenti pontifici:
© (ANNO) Dicastero per la comunicazione-Libreria Editrice Vaticana

DIDASCALIE

Le didascalie andranno indicate in questo modo:

Fig. 1. seguito da didascalia (per le figure)
Tab. 1. seguito da didascalia (per le tabelle)

In caso di grafici ripresi da siti internet o da riviste, si citi sempre la fonte. Anche i grafici saranno indicati come «Fig.».

Anche in caso di tabelle, si citi sempre la fonte:

Tab. 1. Campione per classi di età, titolo di studio e genere.
Fonte: Coordinamento Donne e Area Lavoro, Acli 2022.

In caso di immagine d'arte:

Hieronimus Bosch, *Trittico delle tentazioni di S. Antonio* (particolare), 1501, Museu Nacional de Arte Antiga, Lisbona.

Giovanni da Modena, *Maometto condannato all'Inferno*, 1410 ca., Cappella Bolognini, chiesa di San Petronio, Bologna.

NOTE A PIÈ DI PAGINA

Il numero di nota sia messo prima dei segni di interpunzione.

Es.: ...»[41].

Ma l'esponente di nota segue il segno di interpunzione in caso di punto di domanda (?) e punto esclamativo (!).

Es.: ...?[41]

Evitare di inserire rimandi a nota nei titoli di capitolo e nei sottotitoli.

A ogni capitolo la numerazione delle note ricomincia da 1.

Se in una stessa nota sono citati più libri sullo stesso argomento, tra un'opera e l'altra mettere sempre punto e virgola (;).

Non si inseriscono i nomi delle collane.

In caso di interventi redazionali o del traduttore, si segnalano introducendo fra parentesi n.d.r. e n.d.t.

CITAZIONI IN NOTA DI LIBRI

I volumi citati si indicano nel seguente modo:
Autori, curatori (e salvo casi specifici, traduttori e illustratori) si indicano in maiuscoletto, con l'iniziale del nome puntata. In caso di più iniziali esse non sono separate da spazio.

Con un solo autore

G. Marescotti, *Il bel Paese. Commenti e immagini*, EDB, Bologna 2004, p. 234.

Con due o più autori

In caso di più di tre autori o curatori, dopo il primo si aggiunge et al. in maiuscoletto:
R.E. Brown – P. Prinzivalli, *L'amore*, EDB, Bologna 2004, p. 56.

Con curatore e senza autore

L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, EDB, Bologna 1992, p. 238.

Con autore e curatore

M. Tizio, *Trattato di etica teologica*, a cura di L. Sempronio – C. Atratino, Oxford University Press-Cambridge University Press, London-Cambridge 1992, p. 78.
Gregorio di Catino, «Orthodox defensio», in *MGH, Libelli* 2, 540, ll. 11-15.
Évagre le Pontique, «Les six centuries des "Kephalaia gnostika"», a cura di A. Guillaumont, in *PO* 28,1(1958), Paris, Brepols.
C. Aziza, «L'utilisation polémique du récit de l'Exode chez les écrivains alexandrins (IVème siècle av. J.C.-Ier siècle ap. J.C.)», in *ANRW* II, 20, 1(1987), pp. 41-65 [ANRW, pur essendo una collana, la si tratta come una rivista].
C. Santus, «La communicatio in sacris con gli "scismatici" orientali in età moderna», in *Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée modernes et contemporaines* 126, 2(2014), pp. 325-340 [MEFRIM, pur essendo una collana, la si tratta come una rivista].

N.B. Il trattino tra più case editrici così come quello tra più luoghi di edizione è breve e non è né preceduto né seguito da spazio. La città di pubblicazione va sempre in lingua originale (non Londra, ma London; non Parigi ma Paris). I luoghi di edizione di Frankfurt e Freiburg si abbreviano: Frankfurt a.M. e Freiburg i.Br. Le edizioni successive alla prima vanno indicate con numero in apice dopo l'anno. Non va mai indicata la collana.

TITOLI DI LIBRI / ARTICOLI / GIORNALI

Nei titoli di libri, articoli, nomi di giornali si rispetta l'uso delle maiuscole dell'originale.

I titoli in inglese, sia delle monografie sia degli articoli, vanno con tutte iniziali maiuscole: come vuole la grammatica inglese.

A CURA DI

Di regola l'indicazione equivalente ad «a cura di» in altre lingue (es.: ed(d)./by, éd. par, hrsg.) viene sempre tradotta in italiano.

I NOMI DEGLI EDITORI IN NOTA E IN BIBLIOGRAFIA

Si predilige:
Puf a Presses Universitaires de France
Cerf a Les éditions du Cerf
Franco Angeli a FrancoAngeli
Bur a Biblioteca Universale Rizzoli
San Paolo a San Paolo Edizioni,
Paoline a Edizioni Paoline
Lev a Libreria Editrice Vaticana (che invece viene trascritto per esteso nei copyright del colophon)
ma **EDB**, unica casa editrice sempre maiuscola
A partire dal 2017, si scrive Marietti1820.
Inoltre:
Cinque Lune; Città Nuova; DeAgostini; Edizioni di Storia e Letteratura; Guerini e Associati; Il Mulino (casa editrice); il Mulino (rivista); il Saggiatore; Istituto Poligrafico dello Stato (fino al 1978), Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (dal 1979); La Navicella; Roma-Bari, Laterza (dal 2016 Bari-Roma); SugarCo; Sperling & Kupfer [la & resta tale, non diventa and] Schnell & Steiner; Ave; Esi; Lit; Utet.

EDIZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA E OPERE IN CORSO DI STAMPA

Per indicare l'edizione di un libro si metta il numero ad esponente prima dell'anno. Es.: ..., EDB, Bologna ^{3}1987.

Si usa «in corso di pubblicazione» se l'opera non è ancora apparsa.

INDICAZIONE DELLE PAGINE

Se vengono citate più pagine senza specificazione ulteriore, si utilizza la grafia «s.» e «ss.» senza spazio alcuno dopo il numero, es. pp. 39ss.
Se vengono citati più pagine/paragrafi/capitoli ecc., si indichi il primo e l'ultimo di essi, separati dal trattino (pp. 4-6; §§ 1-18; cc. I-II).

Per indicare le pagine da evidenziare all'interno di un intervallo di pagine si usi **in partic**.
Es.

pp. 373-394, in partic. 393-394.

NB. Non va mai ripetuto "p."

RECTO E VERSO

Le indicazioni di recto/verso dopo il numero di folio vanno in corsivo:

f. 24*r*, ff. 3*v*-4*r*

ARCHIVI

Nome archivio, Fondo, box, fasc. [fascicolo], b. [busta]..., p. x.

OPERE GIÀ CITATE IN PRECEDENZA

Se l'opera è già stata citata in precedenza si omette parte della citazione:
1ª citazione:

M. Tizio, *Trattato di etica teologica*, a cura di L. Sempronio – C. Atratino, EDB, Bologna 1992, p. 78.

2ª citazione:

Tizio, *Trattato di etica teologica*, p. 78.

Nel caso l'opera sia già stata citata nella nota precedente si usi *ivi* (al posto di *ibidem*, anche nel caso in cui rimanga esattamente lo stesso riferimento):

[1] Tizio, *Trattato di etica teologica*, p. 78.
[2] *Ivi*, p. 65.
[3] *Ivi*.

OPERE DIVERSE DI UNO STESSO AUTORE

Nel caso di opere diverse di uno stesso autore si ripete il nome completo dell'autore (non si usa Id) e dalla seconda occorrenza in poi si utilizza l'abbreviazione con il solo cognome (nello stesso capitolo).
Es:

M.M. Zuppi, *Il futuro inizia oggi*, EDB, Bologna 2024.
M.M. Zuppi, *Nel nome della pace*, EDB, Bologna 2024.

Zuppi, *Il futuro inizia oggi*, p. 15.
Zuppi, *Nel nome della pace*, p. 30.

Si usa Id. (e mai Ead.) solo all'interno della stessa nota.

CITAZIONE DI UN VOLUME CHE È PARTE DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI

G. Rabat, *Il libro dei canguri*, vol. 2, EDB, Bologna 1981, p. 172.

N.B. vol. 2 significa volume 2 di un'opera in più volumi. Per indicare invece i volumi complessivi di un'opera si scriva:

G. Rabat, *Il libro dei canguri*, 2 voll., EDB, Bologna 1981-1982.

DI UN VOLUME CHE È PARTE DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI CON TITOLO DIVERSO

G. Ravasi, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, vol. 3, *Salmi 101-150*, EDB, Bologna 1981, p. 874.

DI CONTRIBUTO INSERITO IN UN LIBRO DI AUTORI VARI

I. Mancini, «Problemi cristiani, adesso», in R. Maresca (a cura di), *Cristianesimo e potere*, EDB, Bologna 1986, pp. 175-189, in partic. 176.

DI CONTRIBUTO INSERITO IN UN LIBRO DELLO STESSO AUTORE

I. Mancini, «Problemi cristiani, adesso», in Id. (a cura di), *Cristianesimo e potere*, EDB, Bologna 1986, pp. 175-189.

TESTO IN OPERA OMNIA

A. Manzoni, «15 Maggio», in *Poesie*, Mondadori, Milano 2005.

Origene, «Commentaire sur S. Jean. Livres VI et X», a cura di C. Blanc, in *SC* 157.

OPERE STRANIERE

In caso di citazioni da testi stranieri (soprattutto nei libri in traduzione), si fornisca sempre la traduzione italiana che si inserisce dopo il titolo originale, preceduta dal punto e virgola.

Es: R. Burton, *The Anatomy of Melancholy*, New York Review of Books, New York 2001, p. 120; trad. it. *L'anatomia della malinconia*, Bompiani, Milano 2021.

N.B. Omettere o eliminare dai riferimenti in nota le sigle delle province italiane e degli stati americani, vista la presenza dell'indicazione della casa editrice.

CITAZIONE DI TESTO COMPRESO IN ENCHIRIDION

Giovanni Paolo II, lettera enciclica *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993, in *EV* 13/2532-2829.

Leone XIII, lettera enciclica *Rerum novarum*, 15 maggio 1891, in *EE* 3/861-938.

CITAZIONE ESTESA DENZINGER

H. Denzinger, *Enchiridion Symbolorum*, edizione bilingue, a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 1995.

CITAZIONE DI VOCI DI DIZIONARIO

L. Lorenzetti, «peccato», in G. Brignone (a cura di), *Dizionario di teologia morale*, vol. 2, EDB, Bologna 2015, p. 310.

DI ARTICOLI

L. Lorenzetti, «Cos'è il peccato», in *Rivista di teologia morale* 15(1983), pp. 307-310.

N.B. n. fascicolo prima dell'anno; anno tra parentesi tonde. Nessuno spazio tra il numero del fascicolo e la parentesi che contiene l'anno. In caso si voglia indicare anche l'annata della rivista, essa sarà anteposta all'anno tra parentesi, cui seguirà il n. fascicolo:

I.M. Sacco, «Dai "collegia" alle corporazioni medievali», in *Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie* 1,4 (1930).

N.B. citazione de *Il Regno*:
M.E. Gandolfi, «Stranieri ai propri figli», in *Regno-attualità* 6(2018), pp. 144-145.
L. Renzo, «Regolamento delle processioni», in *Regno-documenti* 3(2017), pp. 79-81.

Nel caso di numeri monografici

Italy 1990-2014: «The Transition That Never Happened», in *Journal of Modern Italian Studies* 2 (2015), numero monografico a cura di U. Gentiloni Silveri, pp. 171-265.

Se c'è un titolo lo mettiamo dopo "numero monografico" se si cita l'intero numero monografico, il titolo va dopo l'anno:

Vita monastica 36,149(1982), *Anzitutto l'amore: l'insegnamento del Tomos Agapis*.

Indicazione delle serie

«Note sulla fortuna di fra' Dolcino», in *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, seconda serie 25(1956), pp. 245-259.
G. Miccoli, «Germania: un passato che non passa», in *Qualestoria, nuova serie* 15,3(1987), pp. 98-107.

Recensioni

Recensione di Möhler a J.N. Locherer, «Geschichte der christlichen Religion und Kirche», in *Theologische Quartalschrift* 7(1825), pp. 99-108.

Acta Sanctae Sedis

«Apostolicae Ssmi D. N. Leonis Papae XIII. De ordinationibus Anglicanibus», in *ASS* 29(1896-1897), pp. 193-203.

Acta Apostolicae Sedis

«Titolo documento», in *AAS* 4(1912), p. 35.

Nomi di Quotidiani / Riviste

la Repubblica; *L'Espresso*; *La Stampa*; *Corriere della Sera*; *Nuova Antologia*; *Nova et Vetera*; *Il Fatto Quotidiano*; *l'Unità*; *L'Osservatore Romano*; *La Civiltà cattolica* [si cita così: *La Civiltà cattolica* 134,2(1983) (senza numero del quaderno)]

CITAZIONI DI FILM

M.T. Giordana, *I cento passi*, Italia, 2000.

DI MANOSCRITTI

Oxford Bodl. syr. e. 7, 164ra-b [se il recto/verso fosse numerato con lettere, metterle in corsivo senza spazio: f. 24r, ff. 3*v*-4*r*].

DALLA "SUMMA THEOLOGIAE" DI TOMMASO D'AQUINO

STh I, (o I-II o II-II o III) q. 2, a. 3, ad 1.

DEL CODICE DI DIRITTO CANONICO

CIC (eventualmente *CIC-'17* per edizione del 1917) canone, § paragrafo, comma.

DEL CODICE DEI CANONI DELLE CHIESE ORIENTALI

CCEO canone, § paragrafo, comma.

DI SITI WEB IN NOTA

Nel file Word si raccomanda di disattivare i collegamenti ipertestuali.

Per indicare il giorno di accesso al sito riportare dopo l'indirizzo (accesso: 14 giugno 2018).

In generale tenere a mente che la sigla «http://» può essere eliminata (deve però essere mantenuta la sigla «https://». La discriminante per eliminare o mantenere la sigla è la s dopo http. Se la s è presente la sigla va mantenuta, se assente va eliminata). Inoltre si può eliminare sempre la finale «index.htm» o «index.html».

BIBLIOGRAFIA

Valgono le stesse norme per le citazioni in nota con l'unica avvertenza che il cognome dell'autore precede sempre l'iniziale puntata del nome.

Tizio M., *Trattato di etica teologica*, a cura di L. Sempronio – C. Atratino, EDB, Bologna 1992.

In caso di più opere di uno stesso autore, nelle ricorrenze successive alla prima il nome viene sostituito dal trattino lungo, mentre le opere devono essere ordinate con data in ordine crescente di pubblicazione:

Tizio M., *Trattato di etica teologica*, a cura di L. Sempronio – C. Atratino, EDB, Bologna 1992, p. 78.
–, *C'era una volta...*, EDB, Bologna 2010.

Nel caso di opera di più autori si indica il nome di uno degli autori più et al.:

Tizio M. et al., *Sulla morte e la risurrezione*, EDB, Bologna 2014.

DOCUMENTI PONTIFICI

Nel caso di prima citazione data e genere del documento vanno indicati per esteso:

PAOLO VI, *Messaggio per la Giornata mondiale della pace*, 8 dicembre 1975, n. 15.

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Pastores gregis*, 16 ottobre 2003, nn. 8ss.

FRANCESCO, bolla *Misericordiae vultus*, 11 aprile 2015, nn. 53s.

FRANCESCO, lettera enciclica *Laudato si'*, 24 maggio 2015, n. 12.

Citazioni successive alla prima (si omettono genere e data):
FRANCESCO, *Laudato si'*, n. 145.

Oppure, se si sceglie di introdurre la sigla (ad es. *LS*), nel caso di numerose citazioni dello stesso documento, si citi omettendo autore, virgola e n.:
LS 145.

Se si cita anche dall'*EV* si citi come segue:

CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Lumen gentium*, n. 2, in *EV* 1/285.

CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, n. 2, in *EV* 1/285.

LG 2, in *EV* 1/285.

INDICE DEI NOMI

Si indicizzano solo in nomi di persona. I nomi propri sono puntati e seguono il cognome senza virgola.

Si indicano tra parentesi solo antipapi, papi e imperatori e imperatrici.

Nell'indice dei nomi i numeri delle pagine vanno separati da virgole, tranne il caso in cui siano 3 o più pagine consecutive in cui si usa il trattino.

Si indicizzano anche le occorrenze in nota, e vanno indicate con la lettera «n» attaccata al numero di pagina.

ESEMPI:
Agostino di Ippona [non Sant'Agostino] 122
Alberto I di Prussia (Alberto di Brandeburgo-Ansbach) 15-17
Aretino P. 23
Aristotele 56n
Aurifaber C., *vedi* C. Döring 87-89
Basilio di Cesarea 324n
Benedetto da Mantova (B. Fontanini) 403
Benedetto XIV (papa) 450-452
Bernardo di Chiaravalle 152
Bismarck O. von 25, 47
Burkhardt G., *vedi* Spalatino G. 12, 170
Carafa, G.P., *vedi* Paolo IV (papa) 325-327
Carlostadio, A. (A. Rudolph Bodenstein) 456

Carlo Magno 547, 679
Carlo V (imperatore) 54, 70
d'Alembert J.-B. le Rond 1120, 1281n
Dante Alighieri [NB: non si inverte e il nome proprio non si abbrevia] 324
De Vio Tommaso, *detto* il Caetano 334-335
Domenico di Guzmán 144
Elia 213
Elisabetta di Danimarca 527
Elisabetta I d'Inghilterra 1250
Enrico II d'Inghilterra 52, 56, 107, 110-112n, 117n, 159-171
Enrico II di Braunschweig-Wolfenbüttel 30, 31
Enrico II di Francia 110n, 111n
Enrico IV di Francia 18
Enrico V (imperatore) 96, 186, 187
Enrico VIII d'Inghilterra 245-260
Erasmo da Rotterdam 120
Filippo I d'Assia, *detto* il Magnanimo 213, 240
Flacio M. (Illirico) 80, 86, 340, 460, 611
Francesco d'Assisi 213
Giovanni XXIII (antipapa) 324, 367
Giovanni XXIII (papa) 123
Graziano 49, 66
Henri de Lubac [non Henri De Lubac] → de Lubac H.
Lambertini P., vedi Benedetto XIV (papa) 324, 320
Lutero M. 245
Macario il Grande (l'Egiziano) 78
Melantone F. 325, 330
Montini G.B., *vedi* Paolo VI (papa) 45, 60
Paolo VI (papa) 230n, 256
Solimano I (Il Magnifico) 435n, 550n
Tommaso d'Aquino 12
Von Bora C. 34, 60
Yves Congar o Marie-Joseph Congar → Congar Y. o Congar M.-J.

Attenzione a riordinare correttamente tutti i cognomi caratterizzati da spazio bianco perché la funzione di Word li legge in maniera scorretta:

quindi NON	**MA**
De Toni G.	Decock W.
De Wette W.M.	Decot R.
Decock W.	De Toni G.
Decot R.	De Wette W.M.

Non si indicizzano i nomi di famiglia (gli Orsini, i Colonna...).
Non si indicizzano i nomi della bibliografia né quelli compresi nei Ringraziamenti.

ב	v
ג	g
ד	d
כ	k
ת	th

א	’
בּ	b
גּ	g
דּ	d
ה	h
ו	w
ז	z
ח	ḥ
ט	ṭ
י	y
כּ	k
ל	l
מ	m
נ	n
ס	s
ע	‘
פ	p
צ	ṣ
ק	q
ר	r
שׂ	ś
שׁ	š
תּ	t

Vocali:

Lunghe	(medie)	Brevi	Brevissime	Con ה finale
ִי = î	ֵבִ = i	ִבִ = i		
ֵי = ê	ֵבֵ = e		ְבִ = b^e	ֵבֵה = eh
ֶי = ê		ֶבֶ = e	ֶבֶ = e	ֶבֶה = eh
		ַבַ = a	ַבְ = a	
ָי = â	ָבָ = a			ָבָה = ah
		ָבָ = o	ָבָ = o	
וֹ = ô	בֹ = o			בֹה = oh
וּ= û		ֻבֻ = u		

TRASLITTERAZIONI DAL GRECO ANTICO

Β β	*b*
Γ γ	*g* (*n* davanti a γ, κ, ξ, χ)
Δ δ	*d*
Ε ε	*e*
Ζ ζ	*z*
Η η	*ē*
Θ θ	*th*
Ι ι	*i*
Κ κ	*k*
Λ λ	*l*
Μ μ	*m*
Ν ν	*n*
Ξ ξ	*x*
Ο ο	*o*
Π π	*p*
Ρ ρ	*r*
Σ σ	*s*
Τ τ	*t*
Υ υ	*y*/*u* (vedi sotto)
Φ φ	*ph*
Χ χ	*ch*
Ψ ψ	*ps*
Ω ω	*ō*

Osservazioni

- La lunghezza delle vocali viene indicata solo per distinguere epsilon/eta e omicron/omega
- La Υ/υ va resa con *y* tranne quando fa parte di dittonghi; in tal caso è trascritta con *u*. Ad es.:
    - αυ, ευ = *au*, *eu*
- Lo spirito dolce non viene indicato mentre quello aspro è segnalato tramite *h*. Ad es.:
    - ὅς = *hòs*
- Accento:
    - viene indicato sempre come grave. Ad es.:
        - τέχνη = *tèchne*
        - μέθοδος = *mèthodos*
        - κατά = *katà*
    - nelle parole monosillabiche viene indicato solo se la parola ha accento. Ad es.:
        - τὸ = *tò*
        - ἐν = *en*
    - nei dittonghi è riportato sempre sulla lettera sulla quale cade. Ad es.: εἴδωλον = *èidolon*
- Il dittongo ου viene reso con *u* o se accentato û. Ad es.: τοῦ οὐρανοῦ = tû uranû
- Lo iota sottoscritto non è indicato. Ad es.: τῷ ἀνθρώπῳ = *tò anthròpō*